



COMUNE di MONNO

Provincia di Brescia



Sistema di Gestione Ambientale
CERTIFICATO ISO 14001:2004 n° EMS-3572/S

Piazza IV novembre, 9 - CAP 25040 MONNO - Tel. 0364/779400 – fax 0364/779214 Cod. Fisc. N. 00725380174 –

Partita IVA n. 00575990981 - e-mail: info@comune.monno.bs.it <http://www.comune.monno.bs.it> <http://www.monno.gov.it>

PEC protocollo@pec.comune.monno.bs.it

Nota integrativa al bilancio triennale 2024-2026

L'art. 5 del D.lgs. 118/2011 elenca i contenuti minimi della nota integrativa da allegare al bilancio di previsione pertanto, per ogni casistica indicata dall'art. 5, si indicheranno i criteri utilizzati per il comune di Monno oppure si indicherà che la fattispecie non riguarda il comune di Monno.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Per i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni si rimanda ai contenuti del Documento Unico di Programmazione.

Non sono previste spese potenziali e pertanto non sono previsti accantonamenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi con un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Ai sensi della normativa dettata dall'art. 46 del D.lgs. 115/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste dall'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria; la disciplina è contenuta nel punto 3.3. del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Occorre evidenziare che vi sono diversi metodi di calcolo del FCDE per calcolare la percentuale media di morosità del quinquennio 2018/2022.

Abbiamo utilizzato il metodo della media semplice, tenuto conto sia della media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui dal 2018 al 2022, (cinque esercizi precedenti già rendicontati)

L'importo delle riscossioni (competenza+residui) e degli accertamenti (competenza) di ogni anno è determinato cumulando gli importi relativi a tutti i capitoli della stessa tipologia, come definita dal Dlgs. 118/2011.

Per i titoli 1 e 2 dell'entrata sono considerati i codici di I, II e III livello.

Per il titolo 3 dell'entrata è considerati i codici di I e II livello.

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	307.100,00 0,00 307.100,00		2.552,19	0,831062
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00		0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00		0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00		0,00	0,000000
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00			
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00			
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	86.000,00		0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00		0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	393.100,00		2.552,19	0,649247
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	541.000,00		11.869,89	2,194065
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00		0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	100,00		0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	12.000,00		0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	34.000,00		0,00	0,000000
3000000	Totale TITOLO 3	587.100,00		11.869,89	2,021783
	TOTALE GENERALE	1.752.331,85		14.422,08	0,823022
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.036.100,00		14.422,08	1,391958
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	716.231,85		0,00	0,000000

Crediti esclusi dal calcolo previsti dalla normativa:

- Crediti da altre amministrazioni pubbliche (es. trasferimenti erariali, fondo solidarietà comunale);
- Entrate tributarie che sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7 sono accertate per cassa
- Entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

TITOLO I Entrate tributarie

Dall'anno 2020 è stata istituita la tassa di soggiorno interamente gestita dall'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica con una previsione di entrata annuale di Euro 15.000,00.

Per quanto riguarda IMU-TASI, essendo state dall'annualità 2020 unificate, si è provveduto alla previsione di un'unica entrata di complessivi Euro 202.100,00. Sono stati previsti inoltre Euro 15.000,00 per le attività di accertamento IMU.

Relativamente alla TARI si rimanda invece a successiva deliberazione di approvazione del piano economico finanziario per la determinazione delle tariffe. In sede di previsione sono stati previsti Euro 75.000,00 sulla base degli incassi delle annualità precedenti.

TITOLO III Entrate extra tributarie

Al titolo III trovano allocazione le entrate extra tributarie delle quali si rilevano le più significative:

- Proventi dell'acquedotto comunale	€ 45.000,00
- Produzione del microimpianto idroelettrico in loc. Rasega	€ 40.000,00
- Contributo GSE per pannelli fotovoltaici	€ 20.000,00
- Proventi dell'illuminazione votiva	€ 7.000,00
- Diritti di segreteria e di rogito	€ 8.500,00
- Fitti reali di fondi rustici e fabbricati	€ 59.000,00
- Canone Unico Patrimoniale	€ 11.500,00
- Proventi per permessi delle strade VASP	€ 4.000,00
- Concessione dei loculi cimiteriali	€ 12.000,00
- Polizia idraulica per attraversamenti RIM	€ 8.000,00
- Royalties sulle concessioni di derivazione dell'acqua	€ 265.500,00
- Sovraccanoni rivieraschi	€ 60.000,00
- Distribuzione utili dalle società partecipate	€ 12.000,00
- IVA a credito sulle attività commerciali	€ 20.000,00
- Rimborso delle spese per l'esecuzione delle consultazioni elettorali	€ 5.000,00

A seguito di trasferimento del servizio, avvenuto nel 2011, le sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada sono in carico all'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica.

FONDI DI RISERVA

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2%) delle spese correnti iscritte in bilancio.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'esercizio 2023 il fondo di riserva iscritto in bilancio ammonta ad Euro 3.577,92 ed è pari allo 0,393 % delle spese correnti iscritte in bilancio di Euro 909.600,00.

Per l'esercizio 2024 il fondo di riserva iscritto in bilancio ammonta ad Euro 3.577,92 ed è pari allo 0,394 % delle spese correnti iscritte in bilancio di Euro 907.200,00.

Per l'esercizio 2025 il fondo di riserva iscritto in bilancio ammonta ad Euro 3.577,92 ed è pari allo 0,397 % delle spese correnti iscritte in bilancio di Euro 901.900,00.

È stato inoltre iscritto a bilancio il fondo di riserva di cassa di Euro 21.300,00 pari allo 0,648 % del totale di cassa delle spese finali di Euro 3.288.495,35 rientrante nel limite minimo dello 0,2 % previsto dal TUEL all'art. 166 comma 2 quater.

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Il Comune di Monno non ha stanziato nel bilancio di previsione 2024-2026 il fondo di garanzia dei debiti commerciali in quanto il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2023, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Dai dati risultanti dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti l'importo dei documenti ricevuti nell'esercizio 2023 ammonta a Euro 653.245,27 e il debito scaduto e non pagato a netto di note di credito ammonta a Euro 1.511,97 pari allo 0,231 % mentre i tempi medi di pagamento ammontano a 26 giorni, pari a 4 giorni di anticipo sulla data di scadenza delle fatture.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

L'art. 5 del dlgs. 118/2011 prosegue con l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri vincoli formalmente attribuiti dall'ente come da seguente prospetto:

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	526.414,27
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	940.886,63
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2023	1.321.523,84
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	1.603.885,63
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	49.676,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	47.851,57
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	518,50
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	1.183.633,18
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	865.515,63
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023
	318.117,55
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità'	14.422,08
Fondo contenzioso	180.000,00
Altri accantonamenti	66.524,25
B) Totale parte accantonata	260.946,33
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	55.926,04
D) Totale destinata agli investimenti	55.926,04
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.245,18
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	40.000,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	40.000,00

Come evidenziato dal suddetto prospetto le quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto sono state applicate al bilancio di previsione 2024/2026 pertanto si è provveduto alla compilazione dei relativi allegati A/1, A/2 e A/3. Si precisa che l'utilizzo della quota destinata agli investimenti avverrà previa approvazione del rendiconto.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 non sono stati programmati interventi per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito

Si è provveduto inoltre ad effettuare gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato nel rispetto dei relativi cronoprogrammi comportando un fondo complessivo di € 865.515,63 interamente riguardante le spese di investimento in parte capitale.

Il Comune di Monno ha prestato una garanzia sussidiaria a favore dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica al fine dell'assunzione di un mutuo per la riqualificazione di alcune vie del centro storico.

Non sono presenti oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Si riporta di seguito la tabella contenente le fonti di finanziamento delle spese di investimento previste nel bilancio di previsione 2024/2026:

ANNUALITA'	2024	2025	2026
Totale spese titolo II	€ 1.861.747,48	€ 998.600,00	€ 2.350.000,00
Contributi statali	€ 200.495,26	€ 108.600,00	€ 890.000,00
Contributi regionali	€ 0,00	€ 837.500,00	€ 1.420.000,00
Contributi da altri enti	€ 422.736,59	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Ricorso all'indebitamento	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri di costruzione	€ 16.000,00	€ 32.500,00	€ 20.000,00
Alienazioni beni	€ 77.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo destinato agli investimenti	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 865.515,63	€ 0,00	€ 0,00
Totale fonti di finanziamento	€ 1.861.747,48	€ 998.600,00	€ 2.350.000,00

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

1 – *Valle Camonica Servizi S.r.l.* - Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS).

C.F. e P.IVA: 02245000985, con una quota dello 0,0025% diretta e 0,036% indiretta tramite il Consorzio Servizi Vallecamonica.

2 – *Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.* - Via Mario Rigamonti, n.65, 25047 DARFO B.T. (BS).

C.F. e P.IVA: 03432640989, con una quota dello 0,53%.

3 – *Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.* - Via Vittoria 19, 25043 BRENO (BS).

C.F.: 02831900986 e P.IVA: 02831900986, con una quota del 2,64%.

4 – *So.Sv.A.V. S.r.l.* - Località Prati Grandi, 25050 Temù (BS).

C.F. e P.IVA: 02086790983, con una quota dello 0,39%.

5 – *Monno Service S.r.l.* – Piazza IV Novembre, 9, 25040 Monno (BS).

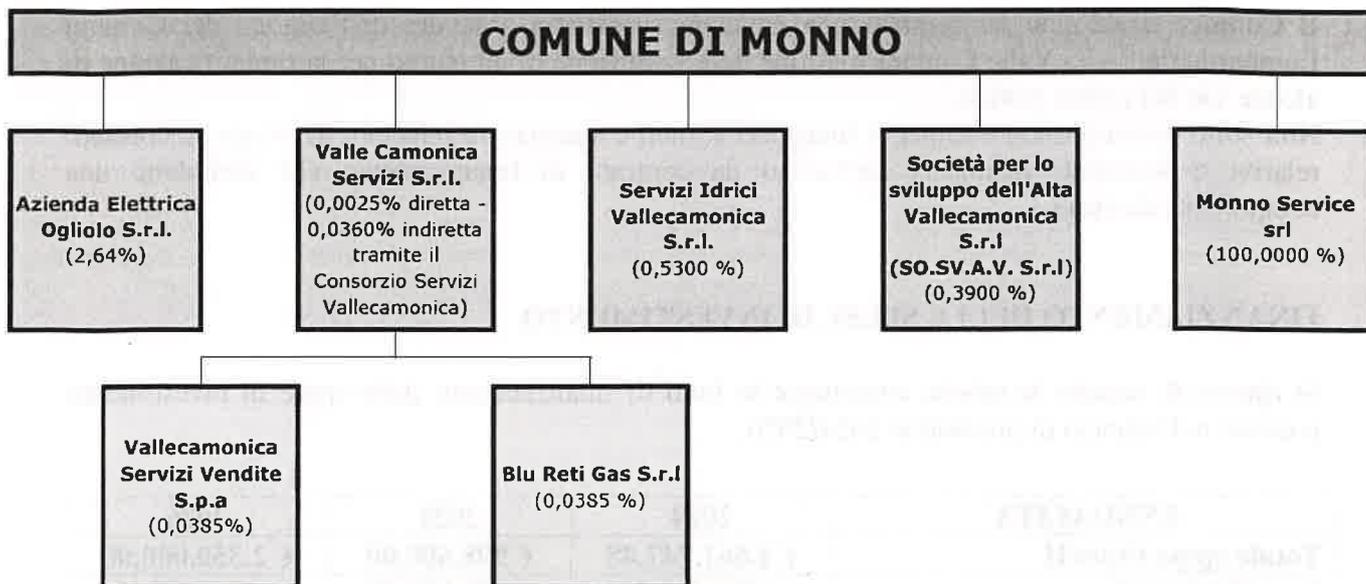
C.F. e P.IVA: 04318050988, con una quota del 100,00%.

6 – *Valle Camonica Servizi S.p.A.* - Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS).

C.F. e P.IVA: 02349420980, con una quota dello 0,0385% indiretta tramite VCS S.r.l.

7 – *Blu Reti Gas S.r.l.* - Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS).

C.F. e P.IVA: 03737190987, con una quota dello 0,0385% indiretta tramite VCS S.r.l.



CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

IL SEGRETARIO E RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Gregorini Fabio

Gregorini Fabio

